

Ambiente e sviluppo per ripartire

MARINA LUZZI

Cario Borgomeo non nasconde l'emozione, mentre un ragazzo in Ape Calessino lo conduce alla scoperta della Città vecchia di Taranto. Quella del tour è una delle idee delle start up avviate grazie ai sovvenzionamenti di Fondazione Con il Sud. Un milione di euro per finanziare 4 progetti, in un bando pensato ad hoc per Taranto e chiamato "Ambiente è Sviluppo". Qualche giorno fa il presidente Borgomeo era nel capoluogo ionico proprio per fare il punto sui primi risultati. « Il bando è una provocazione culturale: dice che questi due aspetti non sono in contraddizione tra loro, anzi che l'ambiente, nel senso complessivo del termine, è una premessa dello sviluppo». Borgomeo ha incontrato la giunta comunale, visitato i cantieri, pranzato nel primo ristorante sociale della città, Articolo 21, in cui lavorano migranti, ex detenuti e ragazzi delle periferie, e visitato il teatro parrocchiale del quartiere Tamburi. Luoghi simbolo di quanto si sta fa-

cendo attraverso i fondi. «Lo sviluppo non è solo la grande fabbrica. E vale per tanti altri territori del Sud. Il futuro è fatto di sociale e cultura. È bello vedere Taranto vecchia così come la raccontano i suoi giovani». A Taranto la fondazione, ad oggi, ha finanziato 20 progetti (3,2 milioni di euro). Il milione di euro per "Ambiente è sviluppo" è servito per dare luce a quattro aggregatori di idee: "A Tamburi battenti", "Green Routes", "Taras" e "Terre Elette", progetti coordinati rispettivamente dalla confraternita Maria Santissima della Scala (Caritas diocesana), Associazione Augeo, Programma Sviluppo, ed Associazione "Noi e Voi", con il coinvolgi-

mento di una trentina di soggetti del terzo settore, enti, istituzioni. "A Tamburi battenti" si svolge interamente al quartiere Tamburi, quello più esposto dalle polveri di minerale dell'Ilva. Fulcro ed hub è il teatro della par-

rocchia san Francesco de Geronimo, intorno a cui ruotano laboratori di artigianato e falegnameria o il gazebo solidale rosa, in cui un gruppo di professionisti aiuta le donne del quartiere nell'orientamento al lavoro. "Green Routes" è incentrato su rigenerazione urbana verde, dal prototipo di giardini verticali antinquinanti ai percorsi di formazione ai lavori green, agli interventi artistico-ambientali in punti strategici della città. "Il progetto Taras" invece punta sulla formazione e l'accompagnamento nella nascita di nuove piccole imprese in ambito turistico e di marketing territoriale. Ne sono nate già sei, tra cui "Taranto in calessino" "SmartYard" e "TedX Taranto". Infine "Terre elette", che vede tra i partner anche l'intera vicaria del quartiere Paolo VI, e passa dall'aver avviato il ristorante sociale a promuovere giornate di piantumazione di canapa fitodepurativa in terreni inquinati da parte dei bambini delle scuole, da una pubblicazione di un libro con 50 scatti di flora e fauna del mar Piccolo, intervallati da disegni dei bimbi del quartiere, ad incontri di sostegno e affiancamento alle famiglie in difficoltà.

© FOTOCOPIAZIONE MARINOTTI

A Taranto la Fondazione Con il Sud ha finanziato progetti che si occupano di attività sociali e riqualificazione dei quartieri